

PARTE SECONDA

NOTA INTEGRATIVA

PAGINA BIANCA

GENERALE

1. Criteri di redazione del bilancio

Il rendiconto generale 2011 è formalmente redatto secondo gli schemi del D.P.R. n. 97 del 27 febbraio 2003 ed è costituito dal conto di bilancio, dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla presente nota integrativa.

Il conto di bilancio evidenzia le risultanze della gestione delle entrate e delle uscite e si articola in due parti:

- il rendiconto finanziario decisionale articolato in UPB di 1° livello;
- il rendiconto finanziario gestionale articolato in capitoli.

Viene altresì redatta la situazione amministrativa al 31 dicembre 2011, avente lo scopo di evidenziare il risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio.

Lo stato patrimoniale evidenzia la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi nonché la consistenza della situazione patrimoniale netta finale.

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione secondo criteri di competenza economica ed è accompagnato dal Quadro di riclassificazione dei risultati economici conseguiti.

Il conto economico e lo stato patrimoniale vengono altresì rappresentati al netto sia delle poste relative alla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali, sia di quelle riferite alla Gestione per l'erogazione delle pensioni, assegni ed indennità agli invalidi civili (art. 130 del D.L.vo 31/3/1998, n. 112), al fine di evidenziare le componenti economico-finanziarie e patrimoniali delle sole attività previdenziali.

Il presente rendiconto è stato redatto in osservanza dei principi contabili generali recepiti dall'art. 3 del vigente Regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'INPS.

Il Segretario



2. Risultanze finanziarie complessive

La gestione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'Istituto dell'anno 2011 si è chiusa con i seguenti risultati che vengono raffrontati con il 2010:

✓ Aspetto finanziario di competenza

Anno	Entrate accertate	Uscite impegnate	Saldo sul complesso
2011	284.428	283.131	1.297
2010	279.112	277.448	1.664
<i>Variazioni</i>			
assolute	5.316	5.683	-367
percentuali	1,9	2,0	-22,1

✓ Aspetto finanziario di cassa

Anno	Riscossioni (1)	Pagamenti	Fabbisogno di cassa
2011	191.032	280.238	89.206
2010	186.996	275.966	88.970
<i>Variazioni</i>			
assolute	4.036	4.272	236
percentuali	2,1	1,5	8,6

(1) Al netto dei trasferimenti di bilancio e delle anticipazioni di Tesoreria/Stato.

✓ Andamento delle disponibilità liquide

Periodo	Giacenze di tesoreria e c/c postali	C/c bancari ed altre disponibilità	Totale
al 1° gennaio 2011 (31/12/2010)	28.588	919	29.507
al 31 dicembre 2011	23.943	698	24.642
Variazione	-4.645	-221	-4.865

✓ Rapporti con la Tesoreria e lo Stato per le anticipazioni

Periodo	Debito per anticipazioni di tesoreria/Stato al lordo giacenze	Giacenze di tesoreria e c/c postali	Debito netto
	(a)	(b)	(c=a-b)
al 1° gennaio 2011 (31/12/2010)	52.708	28.588	24.120
al 31 dicembre 2011	55.348	23.943	31.405
Aumento debito lordo	2.640	-	-
Diminuzione giacenze di tesoreria	-	- 4.645	-
Aumento debito netto	-	-	7.285

Il Segretario



3. Situazione amministrativa

I dati della situazione amministrativa sono esposti nel prospetto che segue.

Trattasi, come è noto, di una esposizione tipica degli Enti tenuti alla rendicontazione finanziaria, nella quale si riassume la situazione consolidata sotto il profilo della liquidità.

La situazione amministrativa ha subito un miglioramento rispetto all'anno 2010 di 736 mln passando da 59.535 mln a 60.271 mln. Tale incremento non corrisponde all'avanzo di competenza dell'anno (accertamenti meno impegni) attestato a 1.297 mln, in quanto sullo stesso hanno influito le operazioni di eliminazione dei residui come si evince dal prospetto che segue:

(in milioni)	
	Importi
Avanzo di amministrazione alla fine dell'anno 2011 (*)	60.271
Avanzo di amministrazione alla fine dell'anno 2010	59.535
<i>Incremento dell'anno 2011</i>	<i>736</i>
Eliminazione residui attivi anno 2010	865
Eliminazione residui passivi anno 2010	304
<i>Avanzo di competenza dell'anno 2011</i>	<i>1.297</i>

(*) Nella tabella della pagina successiva vengono rappresentate le componenti che hanno determinato l'avanzo di amministrazione al termine dell'esercizio.

La parte vincolata dell'avanzo di amministrazione si riferisce a procedure di gara avviate entro l'esercizio 2011 ma non ancora concluse.

Situazione amministrativa

(in milioni)

Descrizione	Valori
Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio 2011	29.507
. Riscossioni	275.373
. Pagamenti	280.238
Consistenza della cassa alla fine dell'esercizio 2011	24.642
. Residui attivi finali	110.958
. Residui passivi finali	75.329
Avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio	60.271
L'utilizzazione dell'avanzo di amministrazione risulta così prevista:	
Parte vincolata	5
Parte disponibile	60.266
Totale risultato di amministrazione	60.271

Il Segretario



16_cons. 2011

4. Diritti reali di godimento

E' da rilevare il solo usufrutto per immobili da reddito relativo all'immobile sito in Roma, Via Camilla 12, per un importo di 15.042,33 euro.

5. Composizione dei residui attivi e passivi per ammontare e per anno di formazione

Per la rappresentazione della composizione dei residui attivi per ammontare e per anno di formazione relativi ai crediti verso lo Stato e ai crediti contributivi verso le aziende tenute alla presentazione delle denunce di mod DM 10, gli artigiani e gli esercenti attività commerciali nonché dei residui passivi, sempre per ammontare e per anno di formazione, relativi alle spese di funzionamento si fa rinvio, rispettivamente, agli allegati "B" e "E" del fascicolo "Allegati".

6. Dati e notizie relativi al personale dipendente

Nel corso del 2011 si è registrata una progressiva diminuzione del personale in servizio, da 27.640 a 26.706 unità, pari a -3,38%.

L'ulteriore diminuzione della consistenza del personale ha determinato una carenza dell'8,73% rispetto alla dotazione organica adottata con determinazioni del Presidente n. 32 del 23 giugno 2010 e n. 74 del 30 luglio 2010, in applicazione di quanto previsto dall'art. 2, commi 8 bis, lettere a) e b), e 8 quater del decreto legge n. 194 del 30 dicembre 2009, convertito dalla legge n. 25 del 26 febbraio 2010, che dispone alle amministrazioni individuate dall'art. 74, comma 1, del decreto legge n. 112/2008, convertito con modificazioni, dalla legge n. 133/2008, di procedere entro il 30 giugno 2010 alla *"ulteriore riduzione degli uffici dirigenziali di livello non generale e delle relative dotazioni organiche non inferiore al 10% dell'organico complessivo"* e alla *"rideterminazione delle dotazioni organiche del personale non dirigenziale, apportando una ulteriore riduzione del 10% della spesa complessiva relativa al numero dei posti in organico di tale personale risultante a seguito dell'applicazione del predetto art. 74 del decreto legge n. 112/2008, convertito con modificazioni, dalla legge 133/2008"*.

La rideterminazione citata segue quella adottata con determinazioni commissariali n. 18 del 16 ottobre 2008 e n. 74 del 19 novembre 2008, in ottemperanza alle norme dell'art. 74 comma 5 della legge del 6 agosto 2008 n. 133 (tabella 1).

Tabella 1. Confronto dotazione organica e consistenza del personale INPS anni 2002-2011

Anno	Dotazione organica	Consistenza al 31.12	Carenza %
2002	36.478	34.174	-6,32
2003	36.478	33.372	-8,51
2004	36.478	32.971	-9,61
2005	34.914	32.773	-6,13
2006	34.914	32.104	-8,05
2007	34.914	31.210	-10,61
2008	32.074	29.533	-7,92
2009	32.074	28.252	-11,92
2010	29.262*	27.640	-5,54
2011	29.262*	26.706	-8,73

*Organico adottato con determinazioni del Presidente n. 32 del 23/06/2010 e n. 74 del 30/07/2010 trasmesse, ai sensi di legge, ai Ministeri vigilanti.

Il Segretario

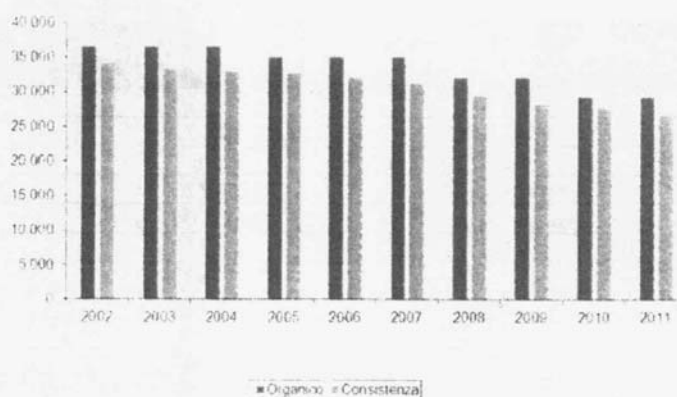


Un'ulteriore rideterminazione della dotazione organica del personale dell'Istituto è prevista dal decreto legge del 13 agosto 2011, n. 138, che impone alle amministrazioni individuate dall'art. 74, comma 1, del decreto legge n. 112/2008, convertito con modificazioni, dalla legge n. 133/2008, di procedere entro il 31 marzo 2012 ad una "ulteriore riduzione degli uffici dirigenziali di livello non generale, e delle relative dotazioni organiche, in misura non inferiore al 10 per cento dell'organico complessivo" e alla "rideterminazione delle dotazioni organiche del personale non dirigenziale, apportando una ulteriore riduzione del 10% della spesa complessiva relativa al numero dei posti in organico di tale personale risultante a seguito dell'applicazione dell'articolo 2, comma 8-bis, del decreto legge n. 194 del 2009".

Tuttavia, a seguito della soppressione degli enti previdenziali INPDAP ed ENPALS, l'art. 1, comma 6 ter della legge 24 febbraio 2012, n. 14, di conversione del decreto legge 29 dicembre 2011, n. 216, ha disposto la proroga del termine di cui sopra (31 marzo 2012), "...all'atto del riassetto organizzativo e funzionale previsto dall'art. 21, comma 7, del citato decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214".

Il grafico che segue illustra il trend di progressiva e costante diminuzione del personale ed il relativo confronto tra la dotazione organica e la consistenza, negli anni dal 2002 al 2011.

Grafico 1. - Dotazione organica e consistenza del personale anni 2002 - 2011



Nella seguente tabella 2 sono riportate le consistenze per ogni qualifica funzionale.

Tabella 2. Raffronto forza – organico anni 2010 – 2011

Qualifiche funzionali	Dotazione organica*	Forza al		Forza su organico %	
		31.12.2011	31.12.2010	Anno 2011	Anno 2010
Dirigenti	476	430	404	90,34	84,87
Medici legali	664	583	609	87,80	91,72
Legali	335	275	281	82,09	83,88
Professionisti	137	122	124	89,05	90,51
Prof. informatici	1	1	1	100,00	100,00
Isp. gen. + Dir. divis.		16	37	n.r.	n.r.
Pos. econ. C5 + C4		9.908	3.549		
Pos. econ. C3		8.091	11.448		
Pos. econ. C2 + C1		3.621	7.229		
Totale area C	23.462	21.620	22.226	92,15	94,73
Pos. econ. area B	3.903	3.125	3.410	80,07	87,37
Pos. econ. area A **	284	533	547	187,68	192,61
Formazione lavoro					
Tempo determinato		1	1		
Totale	29.262	26.706	27.640	91,27	94,46

*Organico adottato con determinazioni del Presidente n. 32 del 23/06/2010 e n. 74 del 30/07/2010 trasmesse, ai sensi di legge, ai Ministeri vigilanti.

**nell'area A la forza è superiore all'organico in quanto ci sono state numerose immissioni di ex portieri INPS ed INPDAl transitati nei ruoli dell'Istituto a seguito della dismissione del patrimonio immobiliare.

Il Segretario



7. Criteri di valutazione utilizzati nella redazione del rendiconto generale

Di seguito vengono evidenziati i criteri di valutazione degli elementi patrimoniali, attivi e passivi, utilizzati nella redazione del rendiconto generale e che si riconducono ai criteri generali della prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Attivo

Immobilizzazioni immateriali

- Le manutenzioni straordinarie e le spese di adattamento su beni di terzi sono valutate al costo e soggette ad ammortamento per la durata di cinque anni.

Immobilizzazioni materiali

- Gli immobili sia strumentali che da reddito sono valutati al costo di acquisto al quale sono applicate quote annue di ammortamento pari al 2% del valore di bilancio riferito al 1° gennaio di ciascun anno fino a concorrenza di detto valore.
- Le manutenzioni straordinarie e le spese di adattamento degli immobili di proprietà sono valutate al costo e soggette ad ammortamento per la durata di dieci anni.
- I beni mobili sono valutati al costo di acquisto che viene ammortizzato mediante aliquote di ammortamento previste nel "Regolamento della tenuta degli inventari dell'INPS" in misura differenziata a seconda della tipologia del bene e con l'applicazione, secondo le disposizioni vigenti in materia, del 50% delle aliquote stesse nell'anno di acquisto.

Immobilizzazioni finanziarie

- I titoli azionari quotati in borsa sono valutati al minor valore tra la quotazione dell'ultimo giorno di borsa del mese di dicembre ed il prezzo di acquisto.
- Le partecipazioni non quotate in borsa sono valutate al prezzo di acquisto.

- I prestiti ed i mutui sono valutati al valore pari alla loro consistenza residua (tenuto conto quindi delle quote capitale scadute).
- I restanti crediti sono esposti al valore nominale ad eccezione del credito verso l'erario, valutato al presumibile valore di realizzo che tiene conto di una presunta quota di svalutazione.

Attivo circolante

- I crediti verso gli iscritti per contributi e per prestazioni da recuperare sono valutati al presumibile valore di realizzo che tiene conto di una presunta svalutazione dei crediti stessi secondo rispettivamente le determinazioni del Direttore generale n. 14 del 28 maggio 2012 e n. 12 del 22 ottobre 2008.
- I restanti crediti sono esposti al valore nominale ad eccezione dei crediti verso i locatari degli immobili del soppresso INPDAI i quali sono stati valutati a suo tempo dallo stesso Ente al presumibile valore di realizzo.
- Le disponibilità liquide sono esposte al valore nominale.

Ratei e risconti

- I ratei attivi costituiscono proventi di competenza dell'esercizio ma esigibili in esercizi successivi.

Passivo

Fondi per rischi ed oneri

- Il Fondo imposte e tasse è costituito per la maggior parte da accantonamenti prudenzialmente effettuati dal soppresso INPDAI in attesa che venga accertata la sussistenza di eventuali debiti verso l'erario.
- I rimanenti Fondi sono costituiti essenzialmente da accantonamenti destinati alla copertura di prestazioni a carico dello Stato il cui ammontare alla chiusura dell'esercizio non era ancora determinabile.

Il Segretario



Trattamento di fine rapporto di lavoro

- Il Fondo per il trattamento di fine rapporto copre l'onere nei confronti del personale dipendente al quale si applica lo stesso TFR ed è determinato secondo le disposizioni dell'art. 2120 del codice civile così come risulta sostituito dall'art. 1 della legge 29 maggio 1982, n. 297.

- Il Fondo per l'indennità di buonuscita destinato alla copertura dell'onere nei confronti del personale non rientrante nel campo di applicazione del TFR è determinato secondo le disposizioni stabilite dall'apposita normativa interna e tiene conto dell'art. 12 del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78 (convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122) che ha introdotto un nuovo regime di calcolo del trattamento di Fine Servizio. In particolare, la norma prevede che, dal 1° gennaio 2011, per i dipendenti delle amministrazioni pubbliche il computo dei trattamenti di fine servizio dovrà essere effettuato secondo le regole in materia di trattamento di fine rapporto dettate dall'articolo 2120 del codice civile, con l'applicazione dell'aliquota del 6,91 per cento.

Debiti

- I debiti sono esposti al valore nominale

Ratei e risconti

- I ratei passivi costituiscono costi di competenza dell'esercizio ma esigibili negli esercizi successivi.

- I risconti passivi costituiscono proventi percepiti nell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

8. Documento programmatico sulla sicurezza

Il D.Lgs. 196/2003 recante il "Codice in materia di protezione dei dati personali" agli artt. 33-36 prevede le misure minime di sicurezza volte ad assicurare un livello minimo di protezione dei dati personali.

In data 30 marzo 2011, con determinazione n. 105, il Presidente dell' INPS, in qualità di "Titolare" del trattamento dei dati, ha adottato il Documento programmatico sulla sicurezza per l'anno 2011 come previsto ai sensi della regola tecnica n. 19 del Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza, contenuto nell'allegato B) al Codice, nonché delle indicazioni fornite per la sua redazione dal Garante per la protezione dei dati personali.

Per la compilazione di tale documento, obbligatorio per chi effettui un trattamento di dati sensibili e giudiziari con l'ausilio di strumenti elettronici, è stata adottata la metodologia di sviluppo già utilizzata negli anni precedenti.

A seguito delle attività di rilevazione effettuate, è stato accertato il risultato dell'analisi dei rischi che incombono sui dati personali, l'individuazione degli accorgimenti da adottare per prevenirne la eventuale distruzione, perdita accidentale o accessi abusivi, nonché la pianificazione degli interventi formativi in materia.

Il Segretario



ANALISI VOCI DEL CONTO BILANCIO

La gestione finanziaria di competenza

I movimenti finanziari di competenza dell'anno 2011 si riassumono in 284.428 mln di entrate accertate e in 283.131 mln di impegni, con un avanzo complessivo di 1.297 mln.

Le partite di parte corrente ammontano a 238.807 mln di entrate ed a 237.273 mln di uscite, con un conseguente differenziale positivo di 1.534 mln.

Quanto ai movimenti in conto capitale, le entrate sono risultate pari a 8.240 mln e le uscite a 8.477 mln con un saldo negativo di 237 mln.

Nelle seguenti tabelle, ordinate per quadri riepilogativi e di dettaglio, si fornisce la disarticolazione per Centri di responsabilità dei dati contabili di competenza.